



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Unione Europea



Istituto Comprensivo GULLO COSENZA IV
Via Popilia – 87100 COSENZA



Cosenza 12/09/2023
Docenti IC Gullo
a tutti gli interessati
Al Sito

Prot. n. vedi segnatura

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - a.s. 23/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD "Piano Nazionale Scuola Digitale";

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO l'atto di indirizzo al PTOF 2022-2025;

VISTO l'atto di revisione del PTOF 2022/2023 che qui si intende richiamato;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale";

VISTI i CCNL Scuola 2007/2009 e 2018, nonché l'ipotesi contrattuale 2023;

VISTO Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022, relativo al contrasto alla dispersione nell'ambito dell'investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

PRESO ATTO del progetto intrapreso dall'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale n. 161 del 14/06/2022 di Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTI i Piani Operativi Nazionali a cui l'Istituto ha aderito;

VISTO il D.M. 182/2020;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023 e la successiva Nota Ministeriale n. 3330 del 13/10/2022;

VISTA la Nota n. 2202 del 1° giugno 2023 avente come oggetto 'Indicazioni per Redazione dei PEI';

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;

VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 del 28/03/2023;

Visto il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy" edizione 2023;

VISTA la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione circa le modalità di revisione del PTOF per il corrente anno scolastico;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S. 2023/24

Il presente atto di indirizzo nasce dall'esigenza di orientare, il lavoro delle professionalità della scuola nella revisione del Piano triennale dell'offerta formativa in capo al Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico (comma 14 legge n. 107/14 punto 4).

1. Organico dell'autonomia

La necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica sarà esclusivamente orientata allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. Giova ribadire che non esiste alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari, poiché l'organico assegnato all'Istituzione scolastica è l'organico dell'autonomia.

"i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal Dlgs. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli organi collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili".

In questo contesto, docenti assegnati finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare potranno anche occuparsi in tutto o in parte di attività di arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con le competenze professionali possedute.

Particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

2. Modello organizzativo

Si ravvisa la necessità di rivedere il modello organizzativo (orario delle lezioni - articolazione) per armonizzare l'offerta dei servizi con le esigenze di tutti gli attori della scuola. Tale impostazione è suggerita anche dalla presenza della riforma in atto che coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria, e determina una redistribuzione del numero di ore delle discipline curricolari.

3. Azione Progettuale Didattico – Formativa – Metodologica

Rendere coerente il PTOF 22/23 con quanto emerso dal RAV e dalla analisi dei dati restituiti dall'INVALSI.

Nella dimensione nazionale ed europea diviene prioritario il contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione e al superamento del divario sociale e culturale.

Gli obiettivi principali dell'offerta formativa mirano a:

- contribuire allo sviluppo della comunità, attraverso il successo formativo, culturale e umano degli allievi;
- elaborare le progettazioni in modalità verticale, attraverso il riesame del curriculum, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle conoscenze attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- favorire la continuità e l'orientamento, in modo da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di sviluppare le capacità auto-valutative per essere protagonisti del proprio percorso formativo;
- costituire sinergie scuola-famiglia-territorio con l'intento di superare i particolarismi e i singoli punti di vista per giungere alla condivisione delle azioni educative didattiche da porre in essere;
- rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale deve assumere le novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha coinvolto l'Istituto in due principali linee di investimento:

1) Infrastrutture: Piano Scuola 4.0 Next generation classrooms;

2) Competenze: DM 170 del 24 giugno 2022 - contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali.

Oltre alle altre iniziative che coinvolgono la formazione del personale, l'utilizzo delle Stm e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con gli interventi di PA2026.

Inoltre altre azioni sono previste per l'offerta formativa e la formazione del personale con i DD.MM. 65 e 66 del 12 aprile 2023.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

Alla luce della situazione di contesto segnata dall'emergenza sanitaria e degli adempimenti normativi ad essa conseguenti, si suggerisce la revisione delle progettazioni curricolari.

In particolare, riguardo alle Competenze di cittadinanza:

Con riferimento alla normativa vigente sull'insegnamento dell'educazione civica, si suggerisce di progettare percorsi trasversali con obiettivi condivisi, coniugando le azioni didattiche con quanto sperimentato nel corso dello scorso a.s., promuovendo progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.

Si suggerisce di predisporre strumenti di monitoraggio delle azioni progettuali delle competenze di cittadinanza attraverso momenti di ricerca-azione e di formazione.

Infine, si suggerisce di rafforzare le azioni di recupero e di potenziamento in continuità con la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alle competenze di base.

Sulla valutazione, si suggerisce di costituire dei gruppi di lavoro, anche verticali, per riflettere sulle diverse modalità e strumenti della valutazione nei diversi ordini di scuola.

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 e terrà conto della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione l'intero processo formativo e non il singolo prodotto

È importante considerare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si ravvede la necessità di valorizzare i ragazzi meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare e concorsi; proporre progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta

formativa per l'a.s. in corso; promuovere e sviluppare il potenziamento delle lingue straniere anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Particolare attenzione va data per prevenire i comportamenti a rischio e programmare interventi contro il bullismo e la violenza di genere, programmare nuovi interventi con formatori professionali interni /esterni alla scuola.

Si suggerisce di trovare modalità e forme per seguire le modalità di attuazione del Piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati con lo scopo di effettuare la successiva rivalutazione finalizzata al miglioramento.

L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, il Team Antidispersione e il Referente di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo, il referente per la legalità, supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, priorità assoluta verrà data alle azioni di investimento per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali e alle altre iniziative formative previste dal D.M. 65 del 2023, sempre rientrante nelle azioni del PNRR.

Parimenti importante la sperimentazione didattica per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati e in via di realizzazione attraverso l'attuazione del "Piano Scuola 4.0"

4. Inclusione

Considerate alcune criticità emerse a riguardo, si suggerisce di progettare attività orientate all'inclusione scolastica e alla prevenzione della dispersione e del disagio. Una particolare attenzione sarà data agli interventi educativi didattici e inclusivi, con riferimento al PEI, per gli alunni con certificazione Legge 104/92, oltre che prioritaria sarà la considerazione degli interventi educativi didattici per gli alunni delle scuole dell'infanzia.

La stessa attenzione sarà data ai progetti di accoglienza per tutte le classi, soprattutto per le prime della scuola primaria e per le prime della scuola secondaria di primo grado.

In particolare per le progettualità si suggerisce di tenere in debita considerazione il finanziamento di 190.632,97 € ottenuto dall'IC Gullo, in base al riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con l'erogazione dei fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. (riferimento al PIANO_SCUOLA_4.0)

5. Piano di formazione dei docenti

Le indicazioni fornite con la nota Ministeriale n. 35 del 15 settembre 2016 suggeriscono la progettazione delle attività di formazione destinate al personale coerentemente con il principio dell'obbligatorietà della formazione. La presentazione del Piano Nazionale per la Formazione rafforza l'esigenza di una maggiore coerenza delle attività di formazione con le priorità individuate nazionalmente e in contesto.

La formazione diventa leva fondamentale per il cambiamento personale e professionale. Una formazione che sia legata agli obiettivi di processo e alle azioni di miglioramento, nonché ai bisogni professionali e personali. Si suggerisce di partire dalle proposte contenute nel PTOF indicando quelle da realizzarsi nell'anno in corso. In particolare:

- Protocolli di sicurezza/privacy
- Educazione alla Cittadinanza
- Innovazione didattica e Tecnologie per la Didattica integrata
- Emergenze educative
- Inclusione

- Valutazione

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito e alla progettazione di iniziative formative costruite per soddisfare i bisogni formativi intercettati. Viene favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open-source, a percorsi di Ricerca Azione.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Si suggerisce di curare la comunicazione, sia interna per favorire anche processi di condivisione e di documentazione, sia esterna, al fine di promuovere l'offerta formativa e incrementare il coinvolgimento di famiglie, enti e territorio per favorire lo sviluppo di una Comunità educante.

6. Piano di formazione personale ATA

Per il personale ATA il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

- Protocolli di sicurezza/privacy
- La gestione documentale e il protocollo informatico
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi)
- Gestione sito web
- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)

Le iniziative formative per il personale docente e non docente saranno integrate dalle azioni conseguenti al D.M. 66 del 12/04/2023 e dalla formazione dell'animatore digitale.

7. Sicurezza nella scuola

All'avvio dell'anno scolastico viene attivato un incontro informativo con il Rspg e altri incontri potranno essere attivati successivamente.

Il personale viene formato in base alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e delle più recenti norme antincendio. All'interno dell'Istituto è attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione, formato dal medico competente (eventuale), RSPG, RLS e preposti, con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme di sicurezza e sulle misure da attivare in caso di necessità. Integrano il Servizio, le squadre di addetti al primo soccorso e di addetti alla prevenzione antincendio, formati.

8. Documenti strategici per il miglioramento della Scuola

Il Collegio, attraverso le sue articolazioni e figure di responsabilità (commissioni e gruppi di lavoro, FF.SS., Referenti ...) proseguirà il suo impegno per lo sviluppo attraverso aree prioritarie del PTOF:

- A) Progettazione d'Istituto;
- B) Curricolo e Valutazione;
- C) Inclusione e differenziazione;
- D) Continuità e Orientamento;
- E) Formazione;

L'aggiornamento del PTOF, includerà, secondo le scadenze indicate nelle note del M.I.M., la compilazione dei seguenti documenti:

- RAV (Rapporto di Autovalutazione)

- PDM (Piano di Miglioramento)
- PAI (Piano Annuale di Inclusione)

Si suggerisce di provvedere alla modifica e/o stesura dei seguenti documenti:

- Aggiornamento /integrazione del piano di formazione
- Eventuale revisione Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia

9. Scelte gestionali e organizzative

- Le riunioni degli OO.CC. e le riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, saranno convocate in presenza. oppure in modalità a distanza
- Definizione organigramma sulla sicurezza e azioni di monitoraggio dei protocolli di sicurezza, assicurando, in costante contatto con l'RSPP, (Medico Competente) e RLS, le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- Utilizzo del sito web dell'Istituto, quale luogo di documentazione delle attività delle Scuole dell'Istituto Comprensivo ma anche di comunicazione interna ed esterna.
- Azione di vigilanza, con il supporto del DPO e del Team digitale, dell'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti.
- Cura dei rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.
- Incrementare l'uso delle tecnologie da parte del Personale anche per il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa in adozione. Tali linee sono soggette a modifiche ed integrazioni ove si rendesse necessario recepire nuove indicazioni ministeriali.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dal Team Antidispersione, dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo, Referente per la legalità e dall'Animatore Digitale, coordinati dalla funzione strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti per l'approvazione che verrà sottoposta al Consiglio di Istituto per l'approvazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Maria Paola Ferraro

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

